

Next Generation EU: “Il momento dell'Europa”

Tutte le mosse del maxipiano economico contro la crisi da Covid-19

Il 27 maggio la Commissione Europea ha presentato la sua proposta per supportare l'Unione nella gestione della crisi dovuta al Coronavirus.

Questo nuovo strumento prende il nome di *Next Generation EU*. La presidente, Ursula Von der Leyen, presentando il piano da 750 miliardi di euro al Parlamento europeo, ha dichiarato: “I nostri investimenti non solo preserveranno gli eccezionali risultati conseguiti negli ultimi 70 anni, ma garantiranno anche un'Unione climaticamente neutra, digitale, sociale e sulla quale si possa contare sul piano mondiale anche in futuro. Quel che accade ci riguarda tutti ed è molto più grande di noi. È il momento dell'Europa”.

Il contesto

Lo scorso 26 marzo, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione, con una dichiarazione comune¹, ad approntare una strategia di uscita dalla crisi insieme a un piano di rilancio globale e investimenti. *Next Generation EU*, con i suoi 750 miliardi di euro, è la risposta della Commissione al Consiglio, che (insieme al rafforzamento del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione per il periodo 2021 - 2027), porterà la capacità complessiva del bilancio dell'UE a 1.850 miliardi di euro. Inoltre, aggiungendo a questi i fondi approntati tramite il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e il SURE, il programma cui avevamo accennato in un precedente articolo² (con cui l'Unione intende finanziare le misure di sostegno a chi ha perso il lavoro) l'intero pacchetto dedicato alla lotta al Covid-19 ammonta a 2.400 miliardi di euro.

Come evidenziato da Valdis Dombrovskis, vicepresidente esecutivo della Commissione, nel corso di un'intervista³ rilasciata all'emittente Euronews: “Le prime reazioni (a *Next Generation EU*, ndr) sono state positive, è stato riconosciuto da più parti che si tratta di un pacchetto di incentivi necessari per un recupero robusto

1

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/03/26/joint-statement-of-the-members-of-the-european-council-26-march-2020/>

2

<https://www.lidentitadiclio.com/articoli/leuropa-e-il-virus/>

3

<https://it.euronews.com/2020/05/29/ecco-perche-il-maxi-piano-ue-piace-un-po-a-tutti>

dell'economia europea. L'altra cosa che è stata ben accolta è che non proponiamo di finanziare l'economia tradizionale ma di stimolare la *green economy* così come la transizione digitale delle nostre economie”.

Paolo Gentiloni, commissario per l'Economia, ha definito questa proposta della Commissione “una svolta senza precedenti”⁴.

I dettagli

Next Generation EU sarà uno strumento temporaneo di emergenza, creato per dare impulso alla ripresa degli Stati e sostegno ai comparti dell'economia europea che ne hanno maggiormente bisogno. Per poter avere accesso ai fondi, i governi nazionali dovranno stilare un programma che indichi come intendono spendere la quota assegnata al loro paese e sottoporlo all'approvazione della Commissione. Al programma dovrà anche essere allegato un piano per le riforme strutturali. I fondi accordati ai Paesi membri potranno essere spesi nei settori chiave dell'agenda europea, *Green Deal* e agenda digitale su tutti, come per quelli colpiti più duramente dalla pandemia come turismo e trasporti.

Next Generation EU agisce su tre pilastri, identificati dalla Commissione in: aiutare gli Stati membri a riprendersi, rilanciare l'economia e sostenere gli investimenti privati, trarre insegnamenti dalla crisi.



Source: European Commission

Aiutare gli Stati membri nella ripresa

In questo primo ambito, l'azione europea si baserà su tre strumenti. Anzitutto il dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility*), integrato nel semestre europeo⁵.

Con un bilancio di 560 miliardi di euro, di cui 310 miliardi per le sovvenzioni e 250 miliardi per i prestiti, il dispositivo è il principale strumento di *Next Generation EU*. Requisito centrale dei fondi legati a questo dispositivo è che, come visto nel paragrafo precedente, questi siano utilizzati per riforme e investimenti in linea con le priorità europee, ovvero l'ambiente, la digitalizzazione, la sostenibilità e l'inclusione sociale. All'Italia sono destinati 172,7 miliardi di euro, di cui 81,807 miliardi come aiuti a fondo perduto e 90,938 miliardi in prestiti: la più alta quota assegnata a un singolo Paese. Il secondo è la Spagna, con un totale di 140,4 miliardi, divisi tra 77,3 miliardi di aiuti e 63,1 miliardi di prestiti. I fondi saranno distribuiti a rate, previa valutazione dei progressi fatti e in base a parametri predefiniti fra Stato ricevente e Commissione. Il secondo strumento è REACT-EU⁶, acronimo che sta per *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa). Avrà una dotazione di 55 miliardi di euro in finanziamenti aggiuntivi per la politica di coesione, che saranno resi disponibili per il periodo 2014-2020 attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Questi fondi andranno a sostenere il mantenimento dell'occupazione, misure per la creazione di posti di lavoro e a favore dell'occupazione giovanile, delle piccole e medie imprese come anche dei sistemi sanitari nazionali. Non è richiesto alcun cofinanziamento nazionale, e gli Stati membri potranno scegliere come utilizzare i fondi autonomamente.

5

Il semestre europeo è un ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE. Rientra nel quadro della governance economica dell'Unione europea. Durante il semestre europeo gli Stati membri allineano le rispettive politiche economiche e di bilancio agli obiettivi e alle norme convenuti a livello dell'UE. Fonte: <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-semester/>

6

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_20_948

Inoltre, per aiutare le fasce più vulnerabili, quali giovani e minori in condizioni di povertà, la Commissione ha proposto di modificare le risorse del Fondo sociale europeo Plus. Gli Stati membri i cui livelli di disoccupazione giovanile sono superiori alla media dell'UE dovrebbero stanziare almeno il 15 % di queste risorse a favore dei giovani, mentre almeno il 5 % dei fondi dovrebbe contribuire ad alleviare la povertà minorile.

Terzo e ultimo punto di questo primo ambito di azione riguarda l'ambiente e l'agricoltura. All'interno di *Next Generation EU* si prevede di destinare almeno 100 miliardi su 750 alla transizione ecologica e al *Green Deal*⁷, la strategia europea per rendere più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei. Un primo passo in questa direzione è il potenziamento del *Just Transition Fund* (Fondo per una transizione giusta) che vedrebbe 40 miliardi aggiungersi ai 100 già stanziati in precedenza. Questo strumento, previsto nella strategia del *Green Deal*, mira ad attenuare l'impatto socioeconomico della transizione ecologica e a generare gli investimenti di cui hanno bisogno i lavoratori e le comunità che ancora oggi dipendono dalla produzione dei combustibili fossili.

Per quanto riguarda l'ambito agricolo, un rinforzo di 15 miliardi di euro per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale⁸ aiuterà le zone rurali a introdurre i cambiamenti strutturali richiesti ai fini del *Green Deal* e a centrare gli obiettivi delle nuove strategie sulla biodiversità e "dal produttore al consumatore".

Rilanciare l'economia e sostenere gli investimenti privati

In questo secondo pilastro si concentrano le azioni europee per rimettere in moto l'economia e stimolare gli investimenti privati. In tal senso, la Commissione ha proposto un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità, il *Solvency Support Instrument - SSI*, che vada a sostegno delle imprese dei Paesi più indebitati con un bilancio totale di 31 miliardi.

Grazie agli investimenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - la banca di proprietà comune di tutti gli Stati membri che fornisce finanziamenti per progetti che

7

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

8

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/glossary/e/european-agricultural-fund-for-rural-development

contribuiscono a realizzare gli obiettivi dell'UE sia all'interno che al di fuori dell'Unione - il SSI muoverà 300 miliardi per sostenere il capitale delle imprese europee, qualunque sia il settore in cui operano.

In secondo luogo, la Commissione propone di rafforzare InvestEU⁹, un programma di investimenti pensato specificatamente per le imprese. Nello specifico, il programma garantirà 20 miliardi per le infrastrutture sostenibili, 10 miliardi per la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione, 10 miliardi alle piccole e medie imprese, 3,6 miliardi per gli investimenti e le abilità sociali più 31 miliardi per gli investimenti strategici europei. Per sostenere tale iniziativa sarà creato un apposito fondo InvestEU garantito tramite il bilancio dell'Unione per il periodo 2021 - 2027 per una cifra che si aggira quindi, complessivamente, sui 75 miliardi di euro.

Apprendere dalla crisi e rispondere alle sfide strategiche cui deve far fronte l'Europa

Un elemento di totale novità presente in *Next Generation EU* è il programma *Eu4Health* - che costituirà un capitolo di spesa autonomo pari a 9,4 miliardi di euro nel bilancio pluriennale dell'Ue 2021-2027 – pensato per dotare l'Unione delle capacità critiche per reagire a future crisi sanitarie rapidamente e su scala adeguata. Sarà progettato e attuato nel pieno rispetto della ripartizione delle competenze tra l'UE e i suoi Stati membri in questo settore, poiché l'UE non definisce le politiche sanitarie, né l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica. La sua azione serve a integrare le politiche nazionali e a sostenere la cooperazione tra gli Stati membri nel settore della sanità pubblica. Viene inoltre proposto un incremento di 2 miliardi di euro per *rescEU*, il meccanismo di protezione civile dell'Unione, così da renderlo più flessibile ed efficace e aumentare la capacità dell'UE di agire di concerto.

Un altro passo è infine il potenziamento di Orizzonte Europa, il futuro programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea per il periodo 2021-2027, con un incremento nei fondi pari a 94,4 miliardi di euro. Orizzonte Europa è la continuazione del programma *Horizon 2020* di cui avevamo brevemente parlato in un precedente articolo¹⁰.

9

https://europa.eu/investeu/home_it

10

Fonti

https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response_it;
https://ec.europa.eu/info/files/key-instruments-supporting-recovery-plan-europe_it;
https://ec.europa.eu/info/files/eu-budget-powering-recovery-plan-europe_it;
https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:4524c01c-a0e6-11ea-9d2d-01aa75ed71a1.0002.02/DOC_1&format=PDF